

CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Presidente

Roma, 24 novembre 2011
Prot. 1030-11/P/rg

A tutti i Rettori
Ai Direttori Generali Università
Ai Referenti contratti Microsoft Università
Loro Sedi

Oggetto: Ipotesi di Accordo Quadro Microsoft CRUI

Caro Collega,

come forse sai, l'accordo tra la CRUI e Microsoft per l'acquisto delle licenze che vengono utilizzate dagli uffici degli Atenei è scaduto. Di conseguenza, la CRUI, proseguendo in una politica "di sistema" tendente a favorire un contenimento dei costi delle Università per effetto di acquisti "complessivi", ha ripetutamente incontrato nei mesi scorsi la Microsoft per verificare insieme la possibilità di stipulare tra CRUI e MICROSOFT un Accordo Quadro più favorevole dell'esistente, nell'interesse e a favore delle Università che in piena autonomia decidessero di aderire.

Peraltro, per procedere o meno alla definizione di un'ipotesi di Accordo Quadro, la CRUI dovrà previamente ricevere una indicazione, sia pur generica, da parte delle Università per capire le loro intenzioni nonché la tipologia e l'ammontare delle loro richieste, al fine di poterne tenere conto in sede di Accordo.

Per potere pervenire all'Accordo Quadro con la Microsoft, la CRUI e le Università dovranno inoltre fare un Accordo per disciplinare le condizioni che consentano ad essa CRUI di rispettare i termini dell'Accordo con Microsoft (sarà qualcosa di simile a quanto fatto per gli accordi per SCOPUS e THOMSON).

./.

I contenuti principali dell'Accordo Quadro tra CRUI e Microsoft sarebbero i seguenti:

1. parti dell'Accordo Quadro: Microsoft e CRUI che fungerà come centrale di acquisto, con esplicitazione che tutta l'operatività dell'Accordo verrà assicurata da Fondazione CRUI;
2. parti del contratto vero e proprio: Fondazione CRUI che fungerà come centrale di acquisto e uno dei distributori Microsoft scelto con gara;
3. accordo unico definito dalla CRUI per tutte le Università che autonomamente vorranno aderire;
4. previsione di due scadenze: ad esempio il 31 maggio e il 30 novembre;
5. unico prezzo per tutte le Università, grandi e piccole, formato sulla base di una tariffa "massima" pattuita con Microsoft, detratto lo sconto praticato dal distributore risultato vincitore della gara;
6. tariffa "massima" praticata da Microsoft sulla base di un listino *ad hoc* predisposto per il sistema universitario che parteciperà all'Accordo Quadro tramite la CRUI, applicando un ribasso sul listino "education" che, secondo quanto asserito da Microsoft, è il più basso esistente sul mercato;
7. il ribasso applicato da Microsoft sul listino "education" comprende due componenti: un rimborso forfettario delle spese e degli oneri sostenuti da CRUI e Fondazione CRUI per tutto il processo; uno sconto per le Università;
8. il ribasso offerto dai distributori in corso di gara sarà applicato sul listino "Università/CRUI" di cui sopra, ribassato rispetto al listino "education";
9. per quanto riguarda le licenze si farà riferimento ai listini "campus" e "selectacademic";
10. la gestione del contratto sarà assicurata interamente dalla CRUI e dalla Fondazione CRUI, compreso l'espletamento della gara per la scelta del distributore;
11. il prezzo del contratto verrà corrisposto dalla Fondazione CRUI alla Microsoft alle scadenze concordate;
12. Fondazione CRUI avrà previamente ricevuto gli importi dalle Università, secondo quanto disciplinato in apposite convenzioni definite tra Fondazione CRUI e le Università che vorranno aderire;
13. la durata dell'Accordo Quadro sarà triennale, con possibilità per le Università di recedere con anticipo a date concordate;
14. disciplina di un periodo transitorio che consenta alle Università, dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro ed entro un periodo non superiore a 12 mesi, di allinearsi alle scadenze pattuite nell'Accordo stesso;
15. possibilità di individuare insieme al sistema universitario ampliamenti all'Accordo.

I vantaggi che potrebbero derivare dalla definizione dell'Accordo Quadro sono molteplici:

1. un listino *ad hoc* per il sistema universitario con una tariffa più bassa della più bassa tariffa esistente sul mercato (tale decisione sarà assunta da Microsoft in ragione del numero e della dimensione delle Università che parteciperanno all'Accordo);

2. le Università avranno un risparmio diretto dei costi al momento sostenuti;
3. applicazione di tale tariffa ribassata a favore di tutte le Università che parteciperanno all'Accordo Quadro, senza distinzione per numero di studenti e per volume di richieste;
4. gestione, da parte di Fondazione CRUI dell'intero accordo e, dunque, di tutto il rapporto con Microsoft ivi compresa la gara per la scelta del distributore;
5. eliminazione di qualsiasi costo a carico delle Università, un semplice rimborso spese a favore di Fondazione CRUI sarà interamente coperto dal ribasso praticato da Microsoft;
6. secondo quanto emergerà dalle osservazioni da parte delle Università, il risparmio potrebbe anche migliorare al momento del rinnovo dell'Accordo una volta che questo sia a regime.

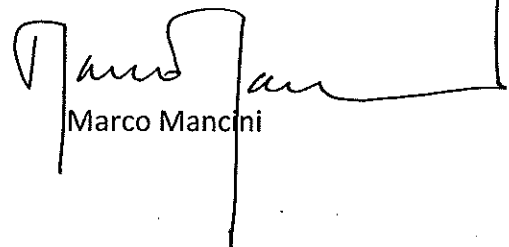
La situazione dei diversi Atenei è assai variegata: molti hanno già definito un accordo con Microsoft con scadenze che riteniamo diverse, altri stanno aspettando per vedere se riescono a partecipare all'Accordo Quadro.

Per poter trattare con Microsoft nelle migliori condizioni possibili è necessario che CRUI abbia un quadro complessivo degli interessi dei diversi Atenei alla definizione dell'Accordo Quadro: a) se sono interessati o meno a partire; b) da quando, tenendo conto delle scadenze in corso; c) di quante e quali licenze; d) di qualsiasi altra notizia che riteniate utile o opportuna.

Ritengo che i risparmi che si possono fare attraverso questo genere di politiche siano significativi non soltanto per gli importi che si movimentano, ma anche come segnale dell'attenzione del sistema universitario agli sforzi che il Paese sta facendo ed intende fare nell'attuale situazione di crisi.

Vi sarò personalmente grato se farete pervenire a segreteria@crui.it le vostre osservazioni entro il **2 dicembre p.v.** unitamente ad una indicazione ancorché sommaria del numero delle richieste che dovrebbero essere indirizzate a Microsoft.

Con i miei migliori saluti.


Marco Mancini